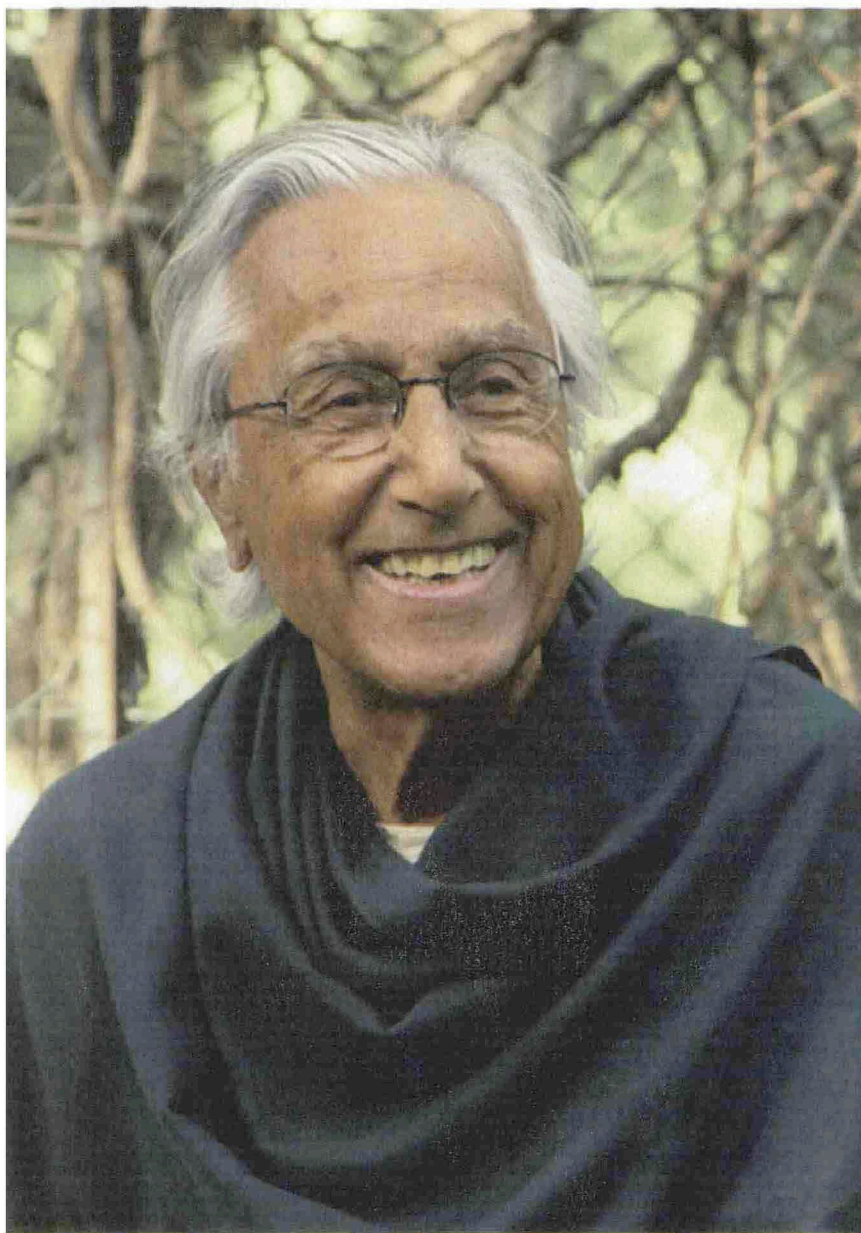


: DIALOGO

Dialogare è come nuotare

«Dialogare è come nuotare», sosteneva Raimon Panikkar quando gli si poneva la domanda: il dialogo è necessario? Dialogo che il teologo amava sintetizzare con cinque aggettivi: «inevitabile, importante, urgente, sconvolgente e purificante».

DI GIAN MARIO GILLIO



Raimon Panikkar

Le parole di Panikkar, teologo e filosofo – di padre indiano hindu e madre catalana cattolica – scomparso più di un anno fa, rilasciate a Brunetto Salvarani, ci sono utili per aprire questa breve rassegna di libri in uscita e dedicati al dialogo tra le culture e tra le diverse fedi. Proprio Salvarani e Paolo Naso, grazie a un libro uscito nel 2009 per l'editrice EMI, ci hanno consegnato un prezioso strumento: il primo rapporto sulle religioni in Italia dal titolo *Il muro di vetro*.

Entriamo ora nel vivo della rassegna di libri che alcune case editrici offrono ai propri lettori in materia di dialogo, lo facciamo con l'omaggio che Raffaele Luise ha voluto dedicare proprio al teologo Panikkar. *Raimon Panikkar: profeta del dopodomani* è la preziosa raccolta di colloqui che il giornalista Rai e vaticanista ci consegna come diario spirituale. Un'esperienza che il teologo ha voluto condividere con l'autore. Le Edizioni San Paolo in questo libro ci consegnano riflessioni che il teologo esprimeva su diversi temi fondamentali: la globalizzazione, la teologia della liberazione, il capitalismo, il libero mercato, l'ambiente e ovviamente il rapporto tra le fedi. Dunque riflessioni e analisi di uno dei più grandi personaggi del Novecento. Un colloquio su cristianesimo, dialogo tra le religioni e il futuro dell'intera umanità (quest'ultimo tema ci permette di ricordare anche l'argomento che quest'anno gli organizzatori di Torino Spiritualità hanno scelto per l'edizione 2011, il tema escatologico della "Fine") con colui che si definì «votato a quattro religioni (la cattolica, l'induista, la buddhista e la secolare) senza averne tradita nessuna».

Dialogo con la vita è invece il titolo del libro, sempre edizioni San Paolo, del cardinale Angelo Bagnasco: «In una realtà quotidiana sempre più simile a una mo-

derna Torre di Babele, dove tutti parlano e nessuno capisce, nei volti di troppi uomini appaiono l'incertezza, l'angoscia e il senso di solitudine [...]».

La Terra e tutte le sue creature sono al centro anche della terza edizione aggiornata de *I poveri non ci lasceranno dormire* di padre Alex Zanotelli. L'editrice Monti la presenta al suo affezionato pubblico. In questa nuova edizione, da Napoli, padre Zanotelli tocca tematiche scottanti come quelle dei rifiuti della Campania, dei referendum a tutela dell'acqua pubblica, della corruzione politica, dei potentati economico-finanziari. È l'attore Marco Paolini a firmarne la prefazione: «Zanotelli è uno che usa le parole, le lingue come ponti, mai come ostacoli, uno che sa essere messaggio evangelico, rinunciando alla sua voce per darla ai poveri [...]». Un personaggio interessante Zanotelli, dalla parte della gente, a volte "ingombrante", proprio come lo era Don Primo Mazzolari che grazie ad alcuni suoi scritti considerati appunto "scomodi", veniva visto con sospetto sia dal mondo cattolico e che politico; poi riabilitato da Papa Giovanni XXIII, proprio poco prima del Concilio vaticano II (nel 2012 cadranno i festeggiamenti per il suo cinquantenario) a cui Mazzolari non poté assistere a causa della sua morte prematura. Il libro di Carlo Penati *Davanti alla terra promessa* è il ricordo dedicato don Primo che Monti meritoriamente pubblicato.

Senza Buddha non potrei essere cristiano, di Paul Knitter, docente di teologia presso la cattedra intitolata a Paul Tillich allo Union Theological Seminary di New York, è invece il racconto di un'odissea religiosa, l'avventura spirituale di un lucido teologo che narra l'esperienza di passare a una diversa tradizione religiosa, per poi ri-passare alla propria religione. Il saggio proposto da Fazi Editore è il secondo titolo della collana *Campo dei fiori* diretta da Elido Fazi e Vito Mancuso.

La già citata EMI propone nuove interessanti uscite: «Quante sono le moschee in Italia? Si contano sulle dita di una mano. Mentre sono circa 800 le sale per la preghiera. Questo, per una popolazione di circa un milione e mezzo di musulmani sul suolo italiano.» A ricordarcelo è Maria Bombardieri con il suo *Moschee d'Italia*. Dunque il pluralismo religioso è un tema dirimente e interessa anche la scuola italiana, una realtà da indagare e decodificare o, meglio, un'occasione per ripensare un modello adeguato di laicità. Il libro *Insegnare le religioni* di Marco dal

Corso e Marialuisa Damini si rivolge agli educatori e fornisce loro le ragioni e gli strumenti per far entrare in classe il fatto religioso dalla porta principale. Analisi quest'ultima che ben si accompagna al libro di Alessandro Saggio e Maria-chiara Giorda: *La materia invisibile - Storia delle religioni a scuola. Una proposta*.

Urbaniana University press affronta il tema del dialogo cristiano-islamico con un interessante libro del teologo Maurice Borrmans: *Cristiani e musulmani - Quattro precursori di un dialogo possibile*: Louis Massignon, Jean-Mohammed

Abd el-Jalil, Louis Gardet e Georges Anawati.

Non poteva mancare l'editrice protestante Claudiana che, in occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, propone al proprio pubblico la concezione religiosa del patriota repubblicano Mazzini. *Dal Concilio a Dio e altri scritti religiosi*, contiene il pensiero di Giuseppe Mazzini (1805-1872) dove la religione occupa un posto centrale ed è strettamente legata, tramite il disegno provvidenziale, alla lotta politica per l'Unità d'Italia.

